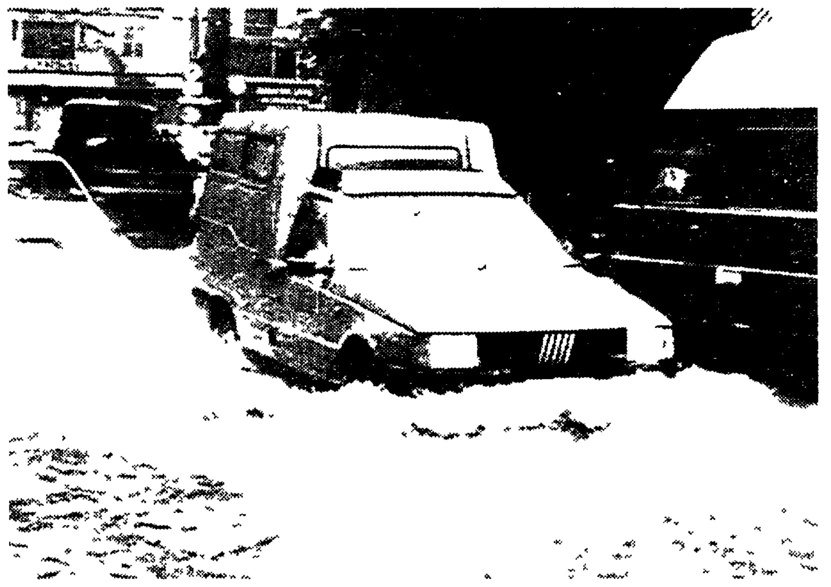
Torna l'emergenza in tutta la penisola allagamenti, strade interrotte frane, fiumi straripati ovunque

Il Lazio la regione più colpita Il sottosegretario Vito Riggio ha chiesto l'allertamento dei reparti di volo dell'esercito

L'Italia di nuovo sott'acqua Tre morti per il maltempo

L'Italia è allagata, il maltempo non concede tregue e in tutta la penisola torna la paura. Il bilancio di questa nuova ondata è di tre morti, due feriti e un disperso. Il Lazio è una delle regioni più colpite: frane, fiumi straripati, allagamenti, tetti scoperchiati un po' ovunque. Gravemente danneggiata a Isernia l'area dell'insediamento paleolitico e il sindaco ha rivolto un appello alla popolazione a non usare l'acqua potabile.

NOSTRO SERVIZIO



ROMA. La nuova ondata di maltempo che si è abbattuta su gran parte delle regioni italiane non accenna a placarsi. Ancora frane, fiumi straripati, allagamenti, tetti scoperchiati, paesi isolati e ancora vittime. Il bilancio, speriamo definitivo, di questa ultima perturbazione è di tre morti, un disperso e due feriti. Una delle due vittime è una donna di 18 anni, Barbara Brukners, uscita di strada con la sua auto nei pressi di Feriolo sul Lago Maggiore; è finita con la sua auto in un fossato colmo d'acqua. Due le vittime nel Lazio: un pensionato di 70 anni, Paolo Collepardi, ucciso dal crollo di un deposito di attrezzi agricoli a Montelanico, nella Valle del Sacco, a sud della provincia di Roma. Il deposito è stato travolto dalle acque in piena del torrente Rio che, straripato in più punti, ha invaso la parte bassa del paese costringendo numerose persone a cercare scampo sui tetti delle abitazioni. Alla periferia di Anagni (Frosinone) invece è morto annegato un sacerdote. L'auto su cui viaggiava è precipitata in un torrente. Particolarmente colpite dal maltempo anche Colleferro, Segni e Carpineto, dove l'acqua ha invaso strade e piazze raggiungendo anche un metro di altezza. Tre dializzati, due a Carpineto ed una a Segni, sono stati salvati con due elicotteri dei carabinieri decollati dall'aeroporto di Pratica di Mare e trasportati nell'ospedale di Colleferro. Nella zona del nubifragio il traffico ferroviario e automobilistico ha subito pesanti ripercussioni.

Nei pressi di Colleferro è stata chiusa alla circolazione la strada statale Casilina. Bloccata anche la linea ferroviaria Roma-Cassino nel tratto tra Colleferro e Frosinone. Dalla capitale i convogli arrivano fino a Colleferro. I viaggiatori diretti in Ciociaria sono stati smistati sulla linea Roma-Napoli via Formia. Da qui è stato allestito un collegamento con autobus fino a Frosinone. Grosse difficoltà anche per gli automobilisti ieri in transito sull'Autostrada da Roma a Frosinone. La sede stradale si è allagata e il terreno è franato in diversi punti. La direzione autostradale ha chiuso il traffico entrambe le corsie con uscite a Frosinone e Anagni.

Intanto il dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio ha messo a disposizione del prefetto di Frosinone un elicottero, mentre il sottosegretario Vito Riggio ha chiesto l'allertamento dei reparti di volo dell'aviazione leggera dell'esercito per recuperare, nel caso ce ne fosse bisogno, le persone rimaste isolate. Danni anche nel Molise, dove ad Isernia il sindaco ha rivolto un appello alla cittadinanza a non usare l'acqua potabile. La superficie di scavo dell'area paleolitica in località La Pineta è stata danneggiata in maniera irrimediabile: il capannone che la proteggeva, che avrebbe dovuto essere ristrutturato già da diverso tempo, non ha retto al nubifragio.

Italia sott'acqua dunque e lo sarà ancora stando alle previsioni, almeno per le prossime ventiquattro ore. In Friuli è stata allertata la Protezione civile e nelle regioni alpine in alta quota la neve ha paralizzato i trasporti, in particolare in Val d'Aosta: il valico del Gran San Bernardo è stato chiuso fino a lunedì. L'altezza della neve ha raggiunto i 60 centimetri. Critica la situazione anche in Alto Adige, dove piove intensamente da venerdì sera e la strada dello Stelvio è stata chiusa per neve. Tornata la pioggia anche in Piemonte e in Liguria, dove due paesi sono rimasti isolati in provincia di Savona. Un'anziana donna, Nicoletta Puppo, 71 anni, è data per dispersa e due operai dell'Anas, Mario Volvero di Loano e Mario [illegible] di San Bartolomeo a Mare, sono rimasti feriti mentre cercavano di liberare un tratto dell'Aurelia interrotto da una frana.

Genova di nuovo allagata [illegible] tempo in provincia di [illegible]

Storia di stupro a Viareggio

Ragazza denuncia il fidanzato «Mi ha violentata» E lui tenta di suicidarsi

Una ragazza denuncia per violenza carnale il suo ragazzo e lui tenta il suicidio. La denuncia presentata al commissariato è l'unica cosa certa di una storia che presenta molti, troppi punti oscuri. Aperto dagli inquirenti un fascicolo all'attenzione del magistrato. Il ragazzo, che era stato ricoverato all'ospedale in forte stato comatoso, sta meglio e per adesso rimane in osservazione.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
CHIARA CARENINI

VIAREGGIO. [illegible]

[illegible]

[illegible] della denuncia. La polizia comincia gli accertamenti e si reca a casa del ragazzo. Il giovane, poco più di 21 anni, anche lui è visibilmente sotto choc. La polizia se ne va. Dopo qualche ora il ragazzo viene ricoverato d'urgenza all'ospedale, dove i medici rilevano un forte stato comatoso. Le analisi delle urine mostrano tracce di barbiturici. Al giovane viene praticata una lavanda gastrica. Si dirà poi che il ragazzo ha tentato il suicidio.

E qui cominciano dubbi e domande. Da alcune indiscrezioni sembra che nei referti compilati da ginecologo e chirurgo non sia stata accertata violenza carnale. O quanto meno non sarebbe stato accertato un vero e proprio stupro. Ma la denuncia formalizzata al commissariato è già diventata un'inchiesta. C'è sul tavolo del magistrato un fascicolo che riguarda questa storia. Ma perché la ragazza avrebbe voluto denunciare una violenza se violenza non è stata? E ancora: il ragazzo ha veramente tentato il suicidio? Secondo alcune fonti interne sembra che le tracce di sonnifero rinvenute nelle urine non siano in entità tale da recare nocumento all'organismo.

Lo stato di salute del ragazzo — a qualche ora dal ricovero — è soddisfacente, anche se il giovane viene trattenuto in osservazione per prassi regolare in questi casi. Storia strana, di una violenza presunta e di un presunto tentato suicidio. Al magistrato incaricato di portare avanti l'inchiesta l'onere di trovare una risposta per le molte domande.

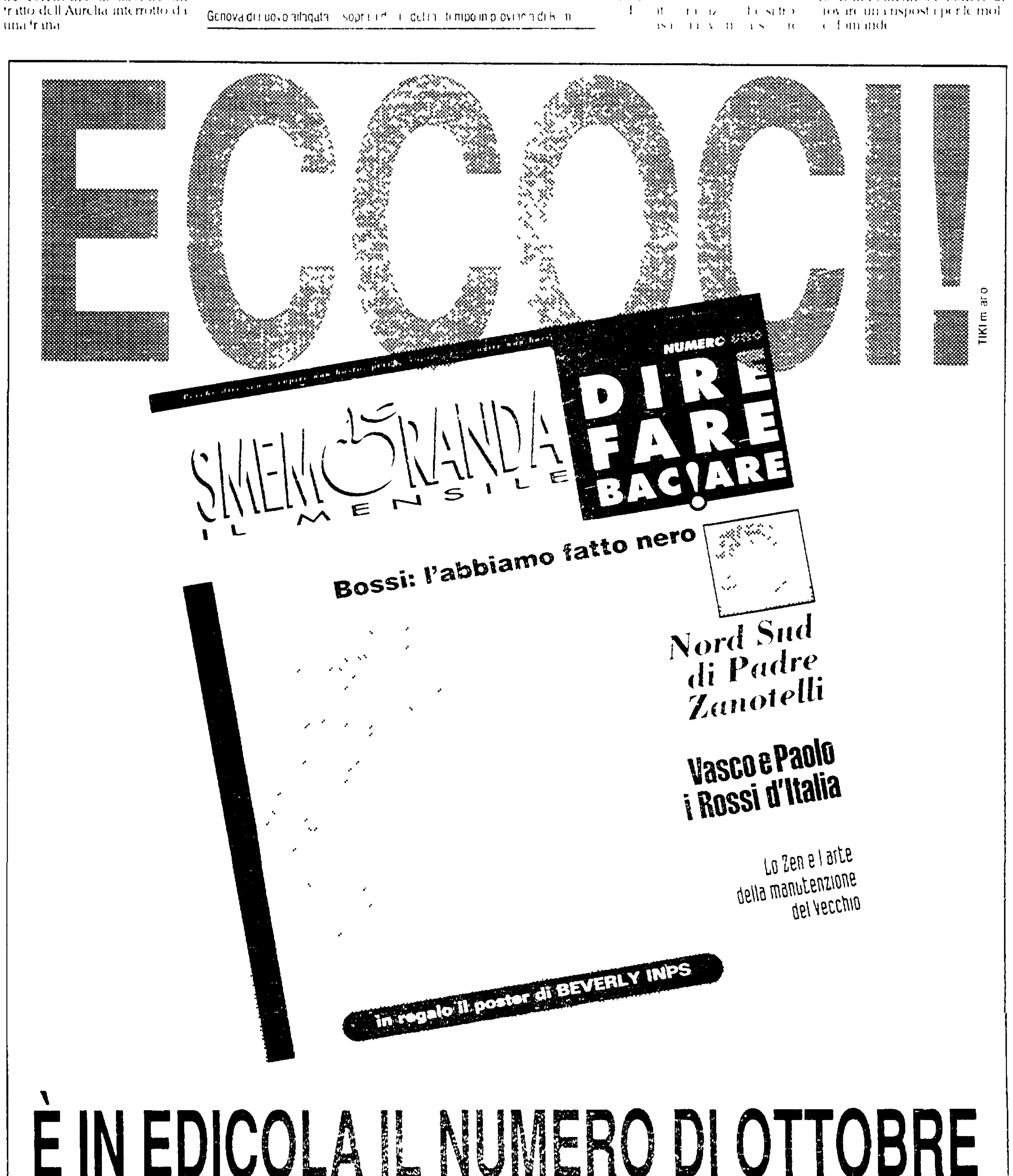
Una modella mentre si prepara per una sfilata

Per il noto pubblicitario la realtà d'oggi ha bisogno di altri simboli

L'ultima provocazione di Sanna: «Le top model? Belle ma inutili»

Basta con le top model. Gavino Sanna dice no alle strapagate star delle passerelle, Linda, Cindy e Naomi. Il mito della loro bellezza non rappresenta i valori contemporanei. Mutamento dei canoni estetici? Non tutti i pubblicitari condividono. Concordi invece gli stilisti nel calmierare certi cachet astronomici. Alle sfilate femminili che iniziano oggi a Milano la paga massima sarà di «soli» 8mila dollari l'ora.

GIANLUCA LO VETRO

MILANO. Tempi duri per le troppo belle. Il pubblicitario Gavino Sanna annuncia di aver rivoluzionato la campagna per un amaro rinunciando alle solite top model «con le mettere in campo soggetti sociali più credibili e meno patinati». «Vedere Linda Evangelista provoca un senso di nausea perfino a noi addetti», spiega Ugo Castellano, direttore dell'agenzia Young e Rubicam e responsabile della nuova immagine dell'amaro. A dire il vero Sanna e il suo studio non sono certo i più grossi [illegible] delle super top. Dunque [illegible] un po' gratuito [illegible] per far parlare. Ma [illegible] «I valori degli Anni 90 — sottolinea Castellano — sono radicalmente antidivismi [illegible] solidarietà, amicizia, concretezza. Le top model non li rappresentano perché impersonano la lotta per la vita: vince la più bella». Bando dunque agli spot troppo esclusivi, ambientati nei saloni o negli uffici manageriali, percorsi da auto di grossa cilindrata e scanditi dallo squillo del cellulare. Non a caso la nuova pubblicità dell'amaro curata dall'agenzia di Sanna si svolge nel [illegible] all'insegna del [illegible]. Ma se è plausibile il rigetto per certi modelli edonistici che evocano subito i rampanti Anni 80, non sembra altrettanto scontato il rifiuto per le super top model. Non dimentichiamo perché queste ragazze sono come delle attrici [illegible] Parisotto [illegible] del manifesto Pop 84 [illegible]. La bravura delle super top — prosegue Parisotto — consiste proprio nella loro duttilità [illegible]. Probabilmente per prodotti di largo consumo può essere più indicato un modello estetico concreto anche perché [illegible] messaggio di genuinità. Ma per l'industria della moda che si basa sul sogno e ruota intorno all'emulazione, le top restano fondamentali. Vero anche che i canoni del bello sono in continua mutazione. Tanto che adesso, in tempi di magrezza imperante, non piacciono più le cellulitiche veneri rinascimentali. [illegible]

Probabilmente la vera contraddizione di queste ragazze è di natura economica, nel senso che la crisi ha reso necessaria una revisione contrattuale dei loro cachet astronomici. Un tempo queste belle [illegible] chiedevano anche 25mila dollari per un'ora di sfilata. Inoltre chi le voleva in esclusiva doveva pagar loro il biglietto in top class sul Concorde e l'hotel a cinque stelle. Tuttavia per le sfilate femminili che iniziano proprio oggi a Milano pare che le super top come Linda e Naomi percepiscano «solo» 8mila dollari e le top del calibro di Carla Bruni [illegible]. Voci indiscrete dicono che gli stilisti più famosi si siano accordati su queste cifre massime per calmierare un mercato impazzito. E un accordo analogo è stato sottoscritto da cinque grandi firme americane. [illegible] Linda Evangelista dichiarava ancora che per meno di 10mila dollari al giorno non si alzava nemmeno dal letto.